



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

Rapporto finale di Area Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12 (GEV 12)



Sommario

LISTA TABELLE.....	3
LISTA DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI SPECIALI	9
1. INTRODUZIONE	12
1.1 IL GRUPPO DEGLI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (GEV)	13
1.2 LE RIUNIONI	21
1.3 I TEMPI.....	21
1.4 DESCRIZIONE DELL'AREA.....	23
2. LA VALUTAZIONE DEI "PRODOTTI DI RICERCA"	25
2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	25
2.2 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	28
2.3 LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI	33
2.4 I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	38
3. LA VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI NELL'AREA	40
3.1 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE ISTITUZIONI NELL'AREA	40
3.1.1 <i>L'indicatore Ii,j</i>	40
3.1.2 <i>L'indicatore Ri,j</i>	41
3.1.3 <i>L'indicatore $IRAS_{i,j}$</i>	41
3.1.4 <i>Commenti sul significato degli indicatori di Area dell'Istituzione</i>	43
3.1.5 <i>Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori</i>	43
4. LA VALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI NELL'AREA.....	53
4.1 PREMessa	53
4.2 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DI AREA DEL DIPARTIMENTO.....	53
4.2.1 <i>L'indicatore Ii,j,k</i>	53
4.2.2 <i>L'indicatore Ri,j,k</i>	54
4.2.3 <i>L'indicatore $IRD_{i,j,k}$</i>	54
4.2.4 <i>Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'Area</i>	55
5. ANALISI DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI FINALI.....	60

Lista tabelle

Tabella 1.1a Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area.

Tabella 1.1b Settori Concorsuali (SC) dell'Area.

Tabella 1.1c Settori European Research Council (ERC) dell'Area.

Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione.

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in SubGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.

Tabella 1.4: Numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area, per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD.

Tabella 2.1: Numero di revisioni per subGEV e per SSD

Tabella 2.2: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

Tabella 2.3: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.4: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.5: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da ricercatori appartenenti all'Area 12 e GEV che li ha valutati.

Tabella 2.6: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 12 per Area di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.7: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E), per SSD di appartenenza del ricercatore.

Tabella 2.8: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per tipologia di pubblicazione.

Tabella 2.9: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione.

Tabella 3.1: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale relativo al Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.

Tabella 3.2: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale relativo al Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.

Tabella 3.3: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale relativo al Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.

Tabella 3.4: Elenco delle Università in ordine di quartile dimensionale per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.5: Elenco delle Università in ordine di quartile dimensionale per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.6: Elenco delle Università in ordine di quartile dimensionale per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.7: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.8: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.9: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.10: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.

Tabella 3.11: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.

Tabella 3.12: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.

Tabella 3.13: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.14: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.15: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.16: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la

valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.17: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.18: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.19: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.20: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.21: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1.

Tabella 4.2: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.

Tabella 4.3: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il

numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.

Tabella 4.4: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo b per tutti i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.6: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a+b per tutti i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.7: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1.

Tabella 4.8: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.

Tabella 4.10: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a per i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.11: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b per i Macrosettori dell'Area.



La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.12: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a+b per i Macrosettori dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media dei prodotti, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Lista degli acronimi e dei termini speciali

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Sono le 17 Aree scientifiche di cui all'articolo 3, comma 1 del bando.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2015-2019, corrispondente al testo adottato con decreto del presidente del 25/09/2020.

CINECA. Consorzio Interuniversitario a cui l'ANVUR partecipa come consorziato e con il quale è configurabile un rapporto di "in house providing". Ha gestito lo sviluppo della piattaforma informatica di presentazione e valutazione dei prodotti e dei casi studio della VQR.

D.M. Il decreto ministeriale 1110/2019, che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2015-2019, come da integrazioni avvenute con D.M. 444/2020 e D.M. 289/2021.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione: i 17 comitati di esperte ed esperti italiani e stranieri nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni, cui si aggiunge il GEV Terza Missione.

LINEE GUIDA. Le Linee Guida per la VQR 2015-2019, emanate dal MIUR con D.M. n. 1110 del 29 novembre 2019 e integrate dal MUR con D.M. 444 dell'11 agosto 2020.

ISTITUZIONI. Le Istituzioni che sono valutate da ANVUR: Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni diverse (queste ultime su loro esplicita richiesta e previa intesa con l'ANVUR, che preveda la copertura da parte delle Istituzioni stesse delle spese relative alla valutazione).

LEGGE 240/10. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".

MSC. Macrosettori concorsuali in cui si articolano le Aree, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2015 n. 855.

MUR. Ministero dell'Università e della Ricerca.

PRODOTTI ATTESI. Il termine “**prodotti attesi**” assume un **significato diverso** a seconda che sia riferito al **Dipartimento** e nel complesso all’intera **Istituzione**, oppure alle **aggregazioni disciplinari** interne all’Istituzione/Dipartimento (**Aree, MSC, SC, SSD**). In particolare, con il termine prodotti attesi si intende:

- **A livello dipartimentale**, la numerosità dei prodotti indicata da ogni dipartimento ai fini del conferimento è compresa tra la numerosità massima dei prodotti (numero di ricercatori x 3) e la numerosità minima dei prodotti (pari alla numerosità massima al netto delle riduzioni consentite). Tale numerosità può essere integrata dai prodotti aggiuntivi, eventualmente conferiti ai sensi dell'art. 6 c. 6 del Bando VQR.
- **A livello di istituzione**, la somma dei prodotti attesi dei dipartimenti.
- **A livello di aggregazione disciplinare** (Area, MSC, SC, SSD):
 - a) il numero di prodotti conferiti se il dipartimento ha complessivamente conferito tutti i prodotti attesi;
 - b) il numero di prodotti conferiti a cui si sommano i prodotti mancanti (assegnati a specifici SSD secondo quanto indicato dal dipartimento stesso), nel caso in cui il dipartimento abbia complessivamente conferito un numero di prodotti inferiore a quello atteso.

La differenza nella definizione di prodotti attesi a livello di aggregazione disciplinare è una conseguenza della flessibilità consentita in fase di conferimento dei prodotti dalle linee guida ministeriali e dal bando VQR (cfr. art. 5, comma 8) in base alle quali nell’ambito dello stesso dipartimento, fissato il numero di prodotti attesi, le istituzioni potevano raggiungerlo con multipli diversi di numero di prodotti per ricercatore (0, 1, 2, 3 e 4). A livello di aggregazione disciplinare non vale infatti l’assunto che in assoluto il numero dei prodotti attesi sia pari al triplo del numero di ricercatori.

PRODOTTI o PRODOTTI DI RICERCA o PROPOSTE. Tipologie di pubblicazione descritte nell’art. 5 comma 2 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.), che rappresentano l’insieme complessivo delle categorie ammissibili. Vengono conteggiati fra i prodotti anche gli eventuali duplicati.

PRODOTTI UNIVOCI. Per prodotti univoci si intendono i prodotti conferiti dai ricercatori, ivi compresi gli eventuali duplicati. Pertanto, prodotti conferiti da più ricercatori contano come un singolo prodotto univoco.

QUARTILI DIMENSIONALI: calcolati sulla base del numero di prodotti attesi conferiti alla VQR. Il quartile superiore (identificato con 4) corrisponde alla classe dimensionale superiore; il primo quartile (identificato con 1) corrisponde alla classe inferiore

PROFILI DI QUALITÀ. Sono i profili in cui sono articolati i risultati della valutazione: a) Profilo del personale permanente; b) Profilo delle politiche di reclutamento. In particolare:

a) Profilo del personale permanente: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie di merito dei prodotti associati ai ricercatori che nel periodo 2015-2019 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e nella stessa qualifica.

b) Profilo delle politiche di reclutamento: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie di merito dei prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2015-2019, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.

RICERCATORI. Il personale di ricerca affiliato alle Istituzioni e che risultava in servizio alla data del 1 novembre 2019.

SC. Settori Concorsuali nei quali si articola il MSC, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855.

SSD. I Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articola il SC, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855.

Sub-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV, definiti sulla base delle caratteristiche dell'Area scientifica VQR.

VQR 2015-2019. Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019.

1. Introduzione

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) è stato avviato il 25 settembre 2020 con la pubblicazione della versione aggiornata del Bando Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 da parte dell'ANVUR. I contenuti del Bando si fondano sui criteri e modalità stabilite dal Decreto n. 1110/2019 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 29 novembre 2019, tramite il quale è stato disciplinato il processo di valutazione dei risultati della ricerca di Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni diverse (queste ultime su loro esplicita richiesta). In ottemperanza all'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 1110/2019, l'ANVUR si è avvalso, per ciascuna Area di valutazione, di un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV12), composto da studiosi e studiosi italiani ed esteri di elevata qualificazione e ne ha nominato coordinatrici e coordinatori.

Si segnala che questa terza tornata della VQR è relativa a un arco temporale più esteso della precedente (VQR 2011-2014: da 4 a 5 anni) e quindi richiedeva mediamente tre (e non più due) prodotti per ricercatore (con la novità di una flessibilità di conferimento, come risulta dalla nozione di prodotti "attesi", da 0 a 4). Di conseguenza, la portata del lavoro di valutazione dei prodotti giuridici, svoltosi integralmente con la procedura di *peer review* "pura", è stata imponente e complessa: **4.689 ricercatori** hanno sottoposto **13.574 prodotti** (2.395 monografie, 2.862 contributi in volume, 8.207 Contributo in rivista, 108 Atti di convegno, 2 assimilabili con "altro), ciascuno dei quali è stato valutato da almeno due revisori, per un totale di **1.630 revisori** coinvolti e **27.148 revisioni** effettuate principalmente tra luglio e dicembre 2021.

Si ricorda poi che il processo di valutazione non riguarda i singoli ricercatori ma, attraverso i dati aggregati, le **Istituzioni**, i **Dipartimenti** e le **strutture assimilabili**.

Ciò premesso, il GEV12 nella consapevolezza dell'importanza del consolidamento, naturalmente graduale, della cultura della valutazione, ritiene opportuno evidenziare anche le condizioni in cui i GEV si sono trovati ad operare. Il presente *Rapporto finale* intende fornire, quindi, con la dovuta trasparenza, una serie di elementi rilevanti del processo di valutazione VQR 2015-2019 effettuato dal GEV12 al fine di tener conto delle esperienze e competenze acquisite nel campo della

valutazione giuridica e con l'obiettivo di fornire ulteriori apporti per il **miglioramento progressivo** della gestione delle prossime tornate della VQR.

1.1 Il Gruppo degli Esperti della Valutazione (GEV)

Il GEV dell'Area Giuridica (GEV12), ha come riferimento **21 Settori Scientifico-Disciplinari** (SSD) come nella Tabella 1.1a, 17 Settori Concorsuali (SC) come nella Tabella 1.1b e 14 Settori *European Research Council*¹ (ERC) del 2020 (Tabella 1.1c), ed è composto da **43 Esperti della valutazione** (alcuni nominati in corso d'opera) elencati nella Tabella 1.2, organizzati in tre SubGEV12 come nella Tabella 1.3.

Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato. a: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area.

Codice	Denominazione
IUS/01	Diritto privato
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario
IUS/04	Diritto commerciale
IUS/05	Diritto dell'economia
IUS/06	Diritto della navigazione
IUS/07	Diritto del lavoro
IUS/08	Diritto costituzionale
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10	Diritto amministrativo
IUS/11	Diritto ecclesiastico e canonico
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
IUS/14	Diritto dell'Unione europea
IUS/15	Diritto processuale civile

¹ Vedili in https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf.



Codice	Denominazione
IUS/16	Diritto processuale penale
IUS/17	Diritto penale
IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20	Filosofia del diritto
IUS/21	Diritto pubblico comparato

Tabella 1.1b: Settori Concorsuali (SC) dell'Area.

Codice	Denominazione
12/A1	Diritto privato
12/B1	Diritto commerciale
12/B2	Diritto del lavoro
12/C1	Diritto costituzionale
12/C2	Diritto ecclesiastico e canonico
12/D1	Diritto amministrativo
12/D2	Diritto tributario
12/E1	Diritto internazionale
12/E2	Diritto comparato
12/E3	Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari e della navigazione
12/E4	Diritto dell'Unione europea
12/F1	Diritto processuale civile
12/G1	Diritto penale
12/G2	Diritto processuale penale
12/H1	Diritto romano e diritti dell'antichità
12/H2	Storia del diritto medievale e moderno
12/H3	Filosofia del diritto

Tabella 1.1c: Settori European Research Council (ERC) dell'Area.

Codice	Denominazione
SH 1_2	International management; international trade; international business; spatial economics
SH 1_4	Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance
SH 1_5	Labour and demographic economics; human resource management
SH 1_13	Public economics; political economics; law and economics
SH 1_14	Competition law, contract law, trade law, Intellectual Property Rights
SH 2_4	Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law
SH 2_8	Energy, transportation and mobility
SH 2_9	Urban, regional and rural studies
SH 2_12	GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies
SH 3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behavior
SH 3_3	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH 3_7	Social policies, welfare
SH 3_9	Health, ageing and society
SH 3_11	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies

I componenti del GEV12 sono stati nominati con la delibera n. 197 del 2020, e successive modifiche ed integrazioni². Si segnala che, a differenza delle precedenti VQR, i componenti del GEV12, in possesso dei requisiti del Bando VQR 2015-2019 del 3 gennaio 2020 – e successive modifiche - sono stati sorteggiati³. Il **sorteggio** se, per un verso, ha garantito una distribuzione abbastanza equilibrata per **SSD** (rappresentando la totalità dei settori delle scienze giuridiche, ma *non* sempre con l'opportuna presenza di almeno 2 esperti per SSD), per genere (15 donne/28

² Delibera n. 197 dell'8 ottobre 2020; Delibera n. 207 del 23 settembre 2021; Delibera n. 249 del 11 novembre 2021.

³ Delibera n° 135 del 23 luglio 2020 - ALLEGATO 1 "Lista dei candidati GEV sorteggiabili - VQR 2015 - 2019".

uomini), per provenienza geografica (16 Nord, 11 Sud ed Isole, 15 Centro, 1 Estero), per altro verso, ha affidato al mero caso la possibilità di garantire che una quota significativa dei componenti siano già stati **esperti** valutatori nelle precedenti VQR. Inoltre, tenendo conto del **ruolo**, sono stati sorteggiati 23 Professori Ordinari, 12 Professori Associati, 1 Primo Ricercatore, 3 Ricercatori Universitari.

Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (* componenti GEV subentrati dopo l'inizio della VQR).

Cognome e nome	Affiliazione
BROLLO MARINA	Università degli Studi di UDINE
CALZOLAIO ERMANNO	Università degli Studi di MACERATA
INTERLANDI MARGHERITA	Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE
RESCIGNO MATTEO	Università degli Studi di MILANO
ALPINI ARIANNA	Università degli Studi di MACERATA
AMAGLIANI ROBERTO	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
BIASI MARCO	Università degli Studi di MILANO
BIZIOLI GIANLUIGI* (da luglio 2021)	Università degli Studi di BERGAMO
BONI GERALDINA	Università degli Studi di BOLOGNA
COMENALE PINTO MICHELE MARIA (fino a settembre 2021)	Università degli Studi di SASSARI
CECCHERINI ELEONORA	Università degli Studi di GENOVA
CIARAMELLI FABIO	Università degli Studi di Napoli Federico II
COCCO GIOVANNI* (da luglio 2021)	Università degli Studi di CAGLIARI
CONTICELLI MARTINA	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
CRISTIANI ELOISA	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
D'ALESSANDRO ELENA* (da luglio 2021)	Università degli Studi di TORINO
D'AMICO GIACOMO	Università degli Studi di MESSINA
DE LEONARDIS FRANCESCO	Università degli Studi di MACERATA
DI FEDERICO GIACOMO	Università degli Studi di BOLOGNA
DI RIENZO MASSIMO	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
FARO SEBASTIANO	Consiglio Nazionale delle Ricerche
FERRERI SILVIA	Università degli Studi di TORINO
FINOCCHIARO GIUSEPPE	Università degli Studi di BRESCIA

Cognome e nome	Affiliazione
FIORI ANTONIA	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
GULLO ANTONINO (fino a luglio 2021)	LUISS - Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli
GUIDARA ANTONIO	Università degli Studi di CATANIA
MAMELI BARBARA	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro" - Vercelli
MARONGIUBUONAIUTI FABRIZIO* (da luglio 2021)	Università degli Studi di MACERATA
MEZZANOTTE MASSIMILIANO	Università degli Studi di TERAMO
MORANA DONATELLA	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
NESI GIUSEPPE	Università degli Studi di TRENTO
ORLANDI RENZO	Università degli Studi di BOLOGNA
PALMIERI ALESSANDRO	Università degli Studi di SIENA
PEGORARO LUCIO	Università degli Studi di BOLOGNA
PIN ANDREA	Università degli Studi di PADOVA
POILLOT ELISE	Université du Luxembourg
RABITTI MADDALENA	Università degli Studi ROMA TRE
RENON PAOLO* (da Novembre 2021)	Università degli Studi di PAVIA
ROSSI EMANUELE	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
SALANITRO UGO ANTONINO	Università degli Studi di CATANIA
SANTAGATA DE CASTRO RENATO	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
SANTONI FRANCESCO	Università degli Studi di Napoli Federico II
VALENTINO DANIELA (fino a febbraio 2022)	Università degli Studi di SALERNO
VINCI MASSIMILIANO	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
ZUNARELLI STEFANO* (da ottobre 2021)	Università degli Studi di BOLOGNA

Il GEV12 è coordinato dalla Prof.ssa Marina Brollo (IUS/07, Università degli Studi di Udine) che, nel corso dei lavori, ha mantenuto una proficua (e opportuna) interlocuzione, per quanto di competenza, con le associazioni scientifiche riunite nella Conferenza delle Associazioni di Area Giuridica (**CASAG**) al fine di condividere con la Comunità scientifica il valore e l'importanza della valutazione dei prodotti della ricerca.

L'Assistente del GEV12 è la Dr.ssa Maria Coronato, selezionata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che ha svolto un lavoro indispensabile, con sicura competenza e rara disponibilità, per il quale l'intero GEV12 le ha espresso un sentito ringraziamento.

Nel corso della *prima* riunione il GEV12 così composto è stato suddiviso, per rendere più efficiente il processo e in continuità con la suddivisione proposta nella precedente VQR, nei seguenti **3 SubGEV12**, di cui sono stati individuati i rispettivi coordinatori (v. Tabella 1.3):

- Area **Privatistica**, coordinato dal Prof. Matteo Rescigno (IUS/04, Università di Milano);
- Area **Pubblicistica**, coordinato dalla Prof.ssa Margherita Interlandi (IUS/10, Università di Cassino e del Lazio meridionale);
- Area **Internazionale-Comparatistica, Giusfilosofica e Storico-Giuridica**, coordinato dal Prof. Ermanno Calzolaio (IUS/02, Università di Macerata).

Si rammenta che, nel complesso, i componenti GEV di Area 12 hanno gestito la valutazione di **27.142** prodotti pari al doppio del numero dei prodotti sottoposti a revisione, considerando che ciascun prodotto è stato affidato a **due membri** del GEV.

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in SubGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti

Cognome e nome	SSD	Sub-Gev	Prodotti gestiti
ALPINI Arianna	IUS/01	Area Privatistica (IUS/1, IUS/3, IUS/4; IUS/5; IUS/6; IUS/7; IUS/15)	955
AMAGLIANI Roberto	IUS/01		937
SALANITRO Ugo Antonino	IUS/01		932
VALENTINO Daniela	IUS/01		932
CRISTIANI Eloisa	IUS/03		111
DI RIENZO Massimo	IUS/04		858
RESCIGNO Matteo	IUS/04		930
SANTAGATA DE CASTRO Renato	IUS/04		859
RABITTI Maddalena	IUS/05		308
ZUNARELLI Stefano	IUS/06		92
BIASI Marco	IUS/07		739



Cognome e nome	SSD	Sub-Gev	Prodotti gestiti
BROLLO Marina	IUS/07		567
SANTONI Francesco	IUS/07		579
D'ALESSANDRO Elena	IUS/15		576
FINOCCHIARO Giuseppe	IUS/15		562
CECCHERINI Eleonora	IUS/08	Area Pubblicitica (IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/16; IUS/17)	639
D'AMICO Giacomo	IUS/08		527
ROSSI Emanuele	IUS/08		691
CONTICELLI Martina	IUS/09		606
MEZZANOTTE Massimiliano	IUS/09		640
MORANA Donatella	IUS/09		573
DE LEONARDIS Francesco	IUS/10		599
INTERLANDI MARGHERITA	IUS/10		726
MAMELI Barbara	IUS/10		593
BONI Geraldina	IUS/11		311
BIZIOLI Gianluigi	IUS/12		510
GUIDARA Antonio	IUS/12		512
ORLANDI Renzo	IUS/16		793
RENON Paolo	IUS/16		922
COCCO Giovanni	IUS/17		739
POILLOT Elise	IUS/02	Area Internazionale- Comparatistica; Giusfilosofica E Storico-Giuridica (IUS/2; IUS/13; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21)	178
CALZOLAIO Ermanno	IUS/02		286
FERRERI Silvia	IUS/02		253
PALMIERI Alessandro	IUS/02		338
MARONGIU BUONAIUTI Fabrizio	IUS/13		973
NESI Giuseppe	IUS/13		926
DI FEDERICO Giacomo	IUS/14		372
VINCI Massimiliano	IUS/18		1.122
FIORI Antonia	IUS/19		1.154
CIARAMELLI Fabio	IUS/20		694
FARO Sebastiano	IUS/20		717

Cognome e nome	SSD	Sub-Gev	Prodotti gestiti
PEGORARO Lucio	IUS/21		395
PIN Andrea	IUS/21		416
Totale prodotti gestiti			27.142

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV12 ha seguito le indicazioni contenute nel **“Documento sulle modalità di valutazione”** elaborato dal GEV12 e approvato, all'unanimità, nella riunione plenaria dell'8 gennaio 2021⁴.

Ogni prodotto è stato affidato a 2 componenti del GEV12. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai 2 GEV incaricati di gestire le varie fasi della valutazione è stata effettuata sulla base delle competenze disciplinari, **tenendo conto del settore scientifico disciplinare** (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto, anche se diverso da quello dell'autore. In mancanza di opportune competenze disciplinari o nel caso in cui i membri GEV fossero in situazione di conflitto di interesse (VQR 2015-2019 e applicazione normativa sul conflitto di interessi: appartenenza alla stessa Istituzione, casi di parentela, ecc.), nell'assegnazione del prodotto si è considerato il Settore Concorsuale (SC) e, *in extrema ratio*, il prodotto è stato gestito dal Coordinatore e/o Coordinatore SubGev.

In un numero esiguo di casi, il singolo membro GEV ha ritenuto che il prodotto affidato dovesse essere valutato da *altro* membro dello stesso GEV12, pertanto si è disposto l'invio al GEV ritenuto competente. Non è mai successo che quest'ultimo si ritenesse, a sua volta, incompetente e che l'attribuzione del prodotto sia stata definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Così come non si è verificata la necessità né di costituire specifici “Gruppi di Consenso Inter-Area” (come previsto dal documento sulle modalità di valutazione), né di integrare la valutazione interna, con esperti esterni che soddisfacessero comunque i criteri per la composizione del GEV12 (art. 5, comma 5, Linee guida).

⁴ Vedilo in https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/01/Documento_GEV012.pdf.

1.2 Le riunioni

A causa dell'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19, protrattasi per tutta la durata dell'esercizio di valutazione, le attività del GEV12 durante l'intero esercizio di valutazione sono state organizzate ed espletate a distanza, per via telematica, tramite la piattaforma *Microsoft Teams* messa a disposizione dall'ANVUR, sotto la guida della Coordinatrice del GEV12 e dei Coordinatori dei SubGEV12 e con il supporto dell'Assistente.

La Coordinatrice del GEV12, i coordinatori dei SubGEV12 e l'Assistente hanno partecipato a numerose "Riunioni di coordinamento dell'Area12". Tali riunioni hanno consentito ai coordinatori SubGEV12 di svolgere un ruolo di mediazione e coinvolgimento capillare dei componenti del GEV12 nell'operatività e gestione del complesso processo valutativo. Inoltre Coordinatrice GEV12, coordinatori e Assistente hanno incontrato i Coordinatori delle due precedenti VQR (proff. V. Militello e G. della Cananea). Queste riunioni si sono rivelate fondamentali sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi, dell'efficienza del processo, nonché della costruzione, al proprio interno, del clima del più ampio confronto e aperta discussione, nonché di fattiva collaborazione che ha caratterizzato il complessivo lavoro del GEV12.

Inoltre, la Coordinatrice GEV12 è stata in contatto con i referenti ANVUR, a partire dal Presidente (anche per le sue competenze di area), e CINECA e ha partecipato a tutte le periodiche riunioni che hanno coinvolto i Coordinatori dei GEV.

Complessivamente, il GEV12 ha tenuto dodici riunioni plenarie, con la puntuale redazione e approvazione dei relativi verbali, a partire da quella del 26 novembre 2020, di insediamento. La riunione per la conferma definitiva delle valutazioni dei prodotti della ricerca si è svolta il 21 gennaio 2022 e si è conclusa con l'approvazione, all'unanimità dei presenti, di tutti i risultati delle valutazioni del GEV12.

1.3 I tempi

Il lavoro del GEV12 per la VQR 2015-2019 ha avuto una durata complessiva di 19 mesi, da novembre 2020 al 30 giugno 2022, rispettando tutte le scadenze del cronoprogramma disposto dal bando e ss.mm.ii:

- 22 gennaio 2021: pubblicazione del “**Documento sulle modalità di valutazione**” del GEV12⁵;
- 29 gennaio 2021: pubblicazione del documento sulle “*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019*” (ANVUR);
- febbraio – maggio 2021: definizione delle “*Linee Guida per i revisori peer*” (membri del GEV12 e revisori esterni) e della “*Scheda di valutazione per i revisori*”;
- 30 aprile 2021: richiesta di integrazione del GEV12 in relazione a esigenze relative al numero di prodotti conferiti all’Area 12 e ai settori “scoperti”;
- In teoria, dal 1° giugno (in pratica, da fine luglio 2021) al 21 gennaio 2022: distribuzione dei prodotti ai membri del GEV12 e valutazione dei prodotti.

Il risultato del rispetto dei tempi dettati dal cronoprogramma ANVUR è stato raggiunto nonostante i ritardi di tipo organizzativo e gestionale, specie nella messa a disposizione, attività di *testing* e avvio operativo a pieno regime delle **nuove interfacce informatiche**, ri-confermando un profilo problematico già emerso nelle due precedenti VQR, anche in relazione al rapporto con il CINECA⁶. La persistenza della criticità induce a riproporla per evitare che si ripresenti nei futuri esercizi di valutazione.

Sulle tempistiche e attività del processo di valutazione del GEV12 si rinvia al prossimo par. 2.2.

Durante lo svolgimento delle attività di valutazione, i componenti del GEV12 hanno segnalato i prodotti i cui PDF risultavano non essere conformi al metadato, danneggiati o incompleti, e l’ANVUR ha proceduto alla sostituzione dei PDF, previa richiesta alle Istituzioni. Le valutazioni dei relativi prodotti sono state eseguite man mano che gli stessi venivano restituiti dalle Istituzioni.

A partire da febbraio 2022, il lavoro si è concentrato sulla preparazione ed elaborazione del presente Rapporto di Area12. La stesura del documento, affidata al Coordinatore, ha visto la collaborazione dei membri GEV12 - e in particolare dei Coordinatori SubGEV12 con il supporto dell’Assistente - per alcune sezioni specifiche riguardanti le singole discipline, nonché per le considerazioni finali.

⁵ Disponibile all’indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/01/Documento_GEV012.pdf.

⁶ Cfr. entrambi i *Rapporti finali di area GEV12*: VQR 2004-2010, par. 1.4, p. 14; VQR 2011-201, par. 1.3, p. 12.

Il Rapporto finale di Area è stato approvato dal GEV12, all'unanimità dei presenti nella sua versione definitiva il 23 maggio 2022, mediante riunione telematica.

Il lavoro del GEV12 potrà considerarsi formalmente concluso con la presentazione pubblica dei risultati della VQR, prevista entro luglio 2022.

1.4 Descrizione dell'Area

Le caratteristiche nazionali della ricerca nell'Area 12 (scienze giuridiche) si connotano per alcuni aspetti del tutto peculiari nello stesso ambito delle **aree non bibliometriche**.

Anzitutto, il diritto come oggetto di ricerca scientifica presenta una specifica identità rispetto ai fenomeni studiati dalle altre discipline umanistiche, storiche e sociali. Trattandosi di regolazione formalizzata di rapporti sociali, il relativo studio si articola in vari ambiti, che tradizionalmente si raggruppano intorno ai due poli delle relazioni intersoggettive fra singoli (privati), e di quelle fra individuo e Istituzioni pubbliche. A questo nucleo si aggiungono, con pari dignità di appartenenza all'Area giuridica e forte radicamento culturale (specie nella comunità scientifica italiana), settori disciplinari che hanno in comune con altre aree extragiuridiche alcuni profili metodologici, come gli studi di storia del diritto o la filosofia del diritto. Da ultimo, ma non per importanza, vi sono gli studi di diritto internazionale, europeo e comparato, che hanno acquisito un crescente peso nella realtà giuridica contemporanea e che sono sempre più intrecciati con le discipline di altri settori scientifici dell'Area.

In secondo luogo, sempre con riferimento al peculiare oggetto della ricerca giuridica, va tenuto conto che il fenomeno giuridico si caratterizza per essere allo stesso tempo un fenomeno universale, giacché l'esigenza di dotarsi di regole è costitutiva della persona in quanto essere sociale, e relativo, giacché diverse sono le manifestazioni di tale esigenza, a seconda dei contesti storico-culturali in cui essa si dispiega.

In terzo luogo, va posto in luce che nel sistema italiano si è da tempo consolidata una divisione dell'Area giuridica in ben ventuno settori scientifico-disciplinari (SSD). Tali settori riflettono una articolazione in base ai vari aspetti del fenomeno giuridico, che presenta certamente profili interconnessi tra loro, ma anche di estrema specializzazione. I relativi prodotti di ricerca necessitano quindi, per un'appropriata valutazione (anche ai fini della VQR), di ricorrere a studiosi (anche nel ruolo di membro del GEV12) in grado di cogliere la complessità e l'originalità delle

relative ricerche. Da ultimo, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 «Istruzione e Ricerca» – “Riforma delle classi di laurea”), è in discussione una proposta di modifica correlata all’ipotesi di sostituzione dei citati SSD con i Settori Concorsuali (SC), introdotti dall’articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Questi caratteri, così sommariamente evocati, si riflettono sulle relazioni con la dimensione internazionale della ricerca, che assume una specificità rispetto alle altre aree umanistiche e sociali. Vi sono, infatti, degli ambiti di ricerca in cui la dimensione nazionale assume certamente prevalenza, mentre vi sono altri ambiti in cui la ricerca si inserisce più fisiologicamente in un ambito di rilevanza internazionale. Essi si riflettono anche sui generi letterari tipici dell’Area: si spiega così il tradizionale ruolo riconosciuto alle note di commento alle sentenze, che rappresentano un importante canale di collegamento fra teoria e prassi, specie rispetto al primo gruppo di discipline sopra richiamato. Per altro verso si segnala l’importanza scientifica dei manuali, almeno quando assumano non un contenuto meramente informativo del sapere già acquisito nei vari settori, ma piuttosto prospettino originali ricostruzioni dei rispettivi sistemi, svolgendo inoltre una importante opera nella formazione delle professioni legali e dunque con importanti ricadute proprio sulla prassi. D’altra parte, l’internazionalizzazione – oltre a essere elemento costitutivo dei già menzionati settori ad essa correlati – investe anche lo studio delle discipline positive e caratterizza le comunità scientifiche del diritto romano, storia del diritto e della filosofia del diritto.

Passando a una breve analisi della **composizione degli addetti dell’Area**, come si rileva dalla Tabella 1.4 il numero totale dei “ricercatori” (4.689) risulta quasi uguale rispetto a quello della precedente tornata (4.593). A tale sostanziale stabilità nella consistenza complessiva dell’Area, corrisponde una forte differenziazione nella distribuzione interna dei ricercatori afferenti ai vari settori. In proposito, si possono individuare quattro fasce numeriche, a seconda che il settore comprenda più di trecento addetti, o fra tale soglia e duecento, o fra duecento e cento o, infine, meno di cento. Nel primo gruppo rientrano tre settori (IUS/01, IUS/04 e IUS/10) con un’assoluta prevalenza del primo, che da solo supera il doppio della soglia e comprende quasi la metà dei ricercatori riuniti in questo primo insieme (657 su un totale di 1.467). Il secondo gruppo con 1.996 ricercatori è il più popolato dei quattro prima convenzionalmente definiti; in esso si trovano ben otto settori scientifico-disciplinari (IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/15, IUS/17, IUS/18, IUS/20). Nel terzo, i settori scendono a sette (IUS/02, IUS/11, IUS/12, IUS/14, IUS/16, IUS/19,

IUS/21) con 1.053 ricercatori. Infine, i settori scientifici più piccoli sono tre (IUS/03, IUS/05, IUS/06) e riuniscono 173 ricercatori.

Tabella 1.4: Numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area, per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD⁷.

2. La valutazione dei “prodotti di ricerca”

2.1 I criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati declinati dal GEV12, in accordo con il D.M. e il Bando VQR, nel “Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca” (disponibile sul sito web dell'ANVUR)⁸:

- a) **originalità**, “da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all’oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto”;
- b) **rigore metodologico**, “da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell’arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all’oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti”;
- c) **impatto**, “da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un’influenza sulla comunità scientifica internazionale o per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale”.

Il Documento, oltre ad offrire una descrizione dettagliata della procedura valutativa e dei criteri, contiene anche una descrizione dei possibili **conflitti di interesse**.

⁷ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

⁸ https://www.ANVUR.it/wp-content/uploads/2021/01/Documento_GEV12012.pdf

Per applicare ai prodotti di Area giuridica i tre criteri che concorrono nel loro insieme al giudizio di qualità, il GEV12 ha delineato una serie di indicatori per ciascuno di essi, con funzione di ausilio alla valutazione dei singoli revisori e salva la loro libertà di giudizio. Nel raccomandare in via preliminare l'importanza di considerare le caratteristiche del contributo in relazione alla sua specifica tipologia, così come di rispettare le scelte di metodo e di merito dell'autore, il GEV12 ha posto particolare attenzione nel declinare i tre criteri di valutazione indicati dal Bando specificando per ciascuno di essi una serie di "indicatori" di tipo operativo, con il precipuo scopo di aiutare il revisore nell'attività di valutazione dei prodotti della ricerca e di contenere nei limiti del possibile la varietà di declinazioni applicative dei criteri generali.

Più precisamente, si è verificato se il prodotto conferito:

Sub a) originalità:

- presenti nuove acquisizioni, ad esempio rispetto a fonti normative, dottrinali o giurisprudenziali, o a temi di ricerca giuridica, anche interdisciplinare, prima sconosciuti o meno approfonditi;
- sviluppi argomentazioni critiche rispetto all'ordine teorico o al contesto storico - giuridico preesistente, utili all'avanzamento e/o approfondimento delle conoscenze nel settore di riferimento e/o per la scienza in generale;
- si confronti adeguatamente con il diritto e la letteratura rilevante sul tema trattato, proponendo nuove linee interpretative anche su materiali noti;
- introduca o sviluppi metodologie innovative di analisi, che si prestino a essere applicate ad altri temi e/o problemi, contribuendo all'evoluzione dei concetti e delle teorie esistenti.

È privo di originalità il contributo di tipo prevalentemente compilativo, che si limiti a una rassegna di dati e opinioni già presenti in altre pubblicazioni.

Sub b) rigore metodologico:

- si caratterizzi per il ricorso ad una metodologia adeguata alla tipologia e all'oggetto della trattazione secondo lo stato dell'arte, come tale utilizzabile anche da altri studiosi che volessero trattare lo stesso o un tema analogo;
- applichi tale metodologia in modo rigoroso, ad esempio in relazione:



- a) all'uso appropriato delle fonti e della documentazione utilizzata;
- b) alla coerenza nello sviluppo delle argomentazioni;
- c) alla capacità di mettere in relazione l'oggetto della trattazione, le sue finalità e le sue eventuali ricadute teoriche e/o applicative.

Sub c) *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale o nazionale di riferimento:

- sia frutto d'una collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altri Paesi (ad esempio all'interno di progetti internazionali);
- abbia avuto, o possa avere, una diffusione nella comunità scientifica in altri Paesi per ragioni linguistiche (pubblicazione o traduzione in altra lingua) o editoriali (ad esempio presenza in raccolte di scritti internazionali, o a diffusione internazionale) o di interesse suscitato (ad esempio, per via delle recensioni o dei riferimenti nella letteratura scientifica di altri Paesi);
- per i suoi caratteri strutturali – ad esempio temi e/o questioni trattate, implicazioni teoriche e/o metodologiche, eventuale interdisciplinarietà, eventuale capacità di dialogo con la ricerca internazionale e di confronto con altri ordinamenti – debba essere considerato rilevante per la ricerca attuale e futura dell'ambito scientifico di riferimento e di conseguenza risulti un riferimento di prim'ordine, o comunque importante, o ancora almeno utile a chi, anche straniero, dovesse occuparsi del tema.

In relazione al criterio sub c), il GEV12 ritiene che, alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato il diritto e la relativa ricerca anche nei settori tradizionalmente caratterizzati da un forte radicamento nazionale, la formulazione del criterio dell'impatto consenta di riconoscere che, anche negli ambiti non costitutivamente aperti alla dimensione internazionale, un ampliamento dell'attenzione al di là del contesto nazionale rappresenti un fattore rilevante ed un valore aggiunto per valutare la qualità di un contributo di ricerca giuridica, ovviamente in concorso con gli altri due criteri dell'originalità e del rigore metodologico. A tal fine, come indicatori dell'impatto attestato o potenziale di un prodotto rispetto alla comunità scientifica internazionale di riferimento, possono rilevare la sua relazione con progetti internazionali o la sua collocazione editoriale (ad esempio in raccolte di scritti o riviste a diffusione internazionale) o l'interesse suscitato nel dibattito scientifico internazionale (ad esempio sue traduzioni, sue recensioni o riferimenti ad esso nella letteratura scientifica di altri Paesi). I livelli più alti del giudizio dipendono non dalla portata

e dai confini della comunità scientifica di riferimento, ma solo dal grado dell’impatto che il contributo abbia o possa avere in tale ambiente, oltre che – è bene ribadirlo – dalla sua originalità e dal suo rigore metodologico. Ciò si verifica ogni volta che il prodotto – anche se abbia un taglio solo nazionale, ma pur sempre adeguato al tema e/o alle questioni trattate – per la qualità della sua trattazione possa essere consigliato a un ricercatore anche straniero che fosse interessato ad approfondire lo specifico tema oggetto del contributo. In particolare, si tratta di assumere il contributo come una sorta di punto di riferimento nei confronti della rispettiva comunità scientifica, verificando se esso, anche in relazione alla tipologia di prodotti a cui appartiene, possa rappresentare un riferimento di prim’ordine, o comunque importante, o ancora almeno utile rispetto ad una nuova trattazione sul tema affrontato.

Nella valutazione di tali criteri, si è tenuto conto *anche* della collocazione editoriale della pubblicazione e della presenza di sistemi di referaggio da parte della comunità scientifica.

2.2 Il processo di valutazione

Alla luce dell’esperienza maturata nei precedenti esercizi valutativi, che riflette un comune sentire della comunità scientifica dei giuristi, anche nell’ambito della corrente VQR, l’Area 12 è stata considerata come **interamente non bibliometrica** e, di conseguenza, tutti i prodotti di ricerca dell’Area sono stati valutati secondo il metodo della **peer review “pura”**, cioè non informata o assistita.

In sede di avvio dei lavori, il GEV12 ha discusso, elaborato e approvato una sorta di *Glossario* quale strumento di eventuale supporto (anche per i revisori esterni) per assicurare la coerenza del punteggio assegnato al prodotto in valutazione con la motivazione formulata in riferimento a originalità, rigore metodologico e impatto.

Per come si è svolto, il processo di valutazione della VQR 2015-2019 sostanzialmente può essere distinto in due fasi principali, diverse per soggetti e compiti.

Fase 1. La Coordinatrice del GEV12 e i Coordinatori dei SubGEV12 sono stati inizialmente impegnati nell’assegnare – nel rispetto delle **incompatibilità** di sede –, ciascun prodotto di ricerca a 2 membri del GEV12 tenuto conto, in primo luogo, del SSD del prodotto conferito e delle specifiche competenze disciplinari. Ciascun GEV ha proceduto, a sua volta, ad accettarli

riservandosi, anche in un momento successivo, la scelta se valutarli personalmente (valutazione *interna*) o se inviarli ad un revisore esterno (valutazione *esterna*) nel rispetto delle regole del Bando VQR - a partire dal principio dell'**anonimato**, con riguardo all'identità dei valutatori - e del **vincolo di bilancio ANVUR** in relazione alla numerosità dei revisori esterni a pagamento.

Di regola, anche grazie all'apporto della Comunità scientifica, i prodotti di ogni singolo ricercatore (da 1 a 4), presentati per la valutazione, sono stati assegnati a coppie *differenti* di revisori (interni e/o esterni).

La prima fase di valutazione è consistita, per ogni prodotto, in un **triplo** giudizio (di voto e di correlata motivazione sintetica e analitica) espresso da ognuno dei **due** revisori (interni o esterni) per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal D.M. n. 1110/2019 e dal Bando (originalità, rigore metodologico e impatto).

La valutazione si è basata su una “Scheda di valutazione” e “Linee guida” per i revisori (interni o esterni), comuni alle aree sia non bibliometriche, sia bibliometriche. La scheda di valutazione, predisposta da Anvur in italiano e in inglese, prevedeva l’attribuzione da parte di ognuno dei due revisori di un punteggio (da 1 e 10), di un correlato giudizio di sintesi (da “scarso” a “eccellente e rilevante”) e di un giudizio analitico, ognuno per ciascuno dei tre criteri (originalità, rigore metodologico e impatto).

SCHEDA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	ORIGINALITA'	RIGORE METODOLOGICO	IMPATTO
10	Eccellente e rilevante	Eccellente e rilevante	Eccellente e rilevante
9	Eccellente	Eccellente	Eccellente
8	Molto buono	Molto buono	Molto buono
7	Buona	Buono	Buono
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente
5	Adeguate	Adeguate	Adeguate
4	Limitata	Limitato	Limitato
3	Modesta	Modesto	Modesto
2	Marginale	Marginale	Marginale
1	Scarsa	Scarso	Scarso

Rispetto alla fase 1, non può sottacersi il fatto che l'*iter* della valutazione ha incontrato problematiche di carattere amministrativo e soprattutto informatico. La fase di distribuzione dei prodotti ai revisori esterni è stata avviata soltanto a fine luglio 2021, con conseguente invio degli stessi per lo più nel successivo mese di agosto che notoriamente coincide con il periodo di rallentamento dell'attività accademica (anche per usufruire del diritto costituzionale alle ferie) per la maggior parte degli studiosi (compresi i revisori esterni), non sempre in grado di accedere alla strumentazione necessaria per l'accettazione e il successivo espletamento dell'incarico. L'inconveniente ha inciso in maniera significativa sulla delicata fase di messa in moto delle operazioni di valutazione, costringendo, ad esempio, diverse volte i componenti del GEV12 a prorogare i termini o a riassegnare prodotti per i quali erano decorsi i termini di accettazione durante la pausa estiva. Tuttavia, l'impegno del GEV12 nel suo complesso (inclusa la dott.ssa Coronato) e la collaborazione dei valutatori esterni hanno consentito di ovviare agli slittamenti iniziali, di recuperare il *gap* e, in definitiva, di rispettare il cronoprogramma fissato.

Senza entrare nei dettagli, si segnala che ulteriori disagi sono inoltre insorti, in generale, perché la nuova piattaforma è stata dotata dei filtri indispensabili per un'operatività efficiente a lavoro già iniziato e solo a valle delle reiterate sollecitazioni del GEV12, che ha tempestivamente segnalato i problemi incontrati nella gestione dei prodotti. Si auspica che dei miglioramenti intervenuti in corso d'opera resti traccia per il prossimo esercizio VQR.

Sempre al fine di migliorare la procedura, si segnala che ciascun componente GEV12, avendo lavorato con una modalità di *peer review* "pura", nella Fase 1, ha dovuto assegnare la valutazione dei prodotti "alla cieca", senza avere contezza dell'assegnazione eventualmente già effettuata dall'altro componente GEV12, con frequenti ipotesi di assegnazione dello stesso prodotto al medesimo revisore, ritenuto da entrambi i componenti GEV12 come il più competente sullo specifico tema oggetto del prodotto da valutare.

Fase 2. Successivamente, i **2 GEV assegnatari**, per ogni prodotto di ricerca, hanno verificato la coerenza dei giudizi dei revisori (interni/esterni), per poi attribuire, per ciascuno dei tre criteri di valutazione previsti dal bando, il corrispondente voto e giudizio (sintetico e analitico) finale comune ai 2 GEV e assegnare, di conseguenza, la relativa **classe di merito (da "A" a "E") coerentemente alla tabella di transcodifica**.

A tal fine, l'ANVUR ha predisposto, per tutte le Aree (bibliometriche e non), la seguente tabella di transcodifica dei punteggi medi in classi di merito.

TABELLA di TRANSCODIFICA

CLASSI DI MERITO		PUNTEGGIO MEDIO DEI 2 REVISORI	NOTE
A	Eccellente e rilevante	29-30	
B	Eccellente	26-28.5	
C	Standard	21-25.5	Nessun criterio può avere una valutazione media inferiore a 6
D	Rilevanza sufficiente	15-20.5	Nessun criterio può avere una valutazione media inferiore a 4
E	Scarsa rilevanza o non accettabile	3-14.5	

Si segnala che la nuova Tabella di transcodifica è molto più selettiva rispetto a quella della precedente VQR, in cui l'accesso alla classe A avveniva per tutti i prodotti che avevano conseguito una valutazione media superiore a 27 (ora elevata a 29, corrispondente a una valutazione che va oltre l'eccellenza). La letteratura statistica insegna (e anche questa VQR conferma per l'Area 12) che nella revisione "tra pari", essendo una metodologia di valutazione soggettiva, è **prassi comune** che i revisori attribuiscono in prevalenza valutazioni intermedie (da buono a eccellente) piuttosto che estreme (eccellente e rilevante).

La Coordinatrice ha segnalato all'ANVUR i dubbi del GEV12 circa la ragionevolezza di utilizzare una tabella di transcodifica "**unica**" rispetto a voti che sintetizzano giudizi ottenuti con **metodi di valutazione diversi** (*peer review* "pura" o "informata"). Il trattamento uguale di situazioni differenti alimenta il rischio di una disparità nella valutazione, con un possibile effetto distorsivo a danno dei prodotti di ricerca delle aree "non bibliometriche" soggetti alla valutazione dei pari,

come segnalato nel documento ANVUR di analisi trasversale dei risultati di tutti i GEV della precedente VQR⁹.

Dal punto di vista operativo, la fase finale di approvazione (dei punteggi e delle motivazioni sintetica e analitica in riferimento ai tre indici) si è rivelata macchinosa per una serie di ragioni, con una moltiplicazione dei passaggi per i due membri del GEV12 assegnatari del prodotto. Per cui la tecnica utilizzata – una sorta di “*ping-pong*” telematico che ha riguardato sia l’individuazione del voto sia successivamente la formulazione del giudizio – andrebbe perfezionata. In estrema sintesi, a fronte della prima valutazione (quantitativa e qualitativa) di ciascun prodotto relativamente ai tre criteri (originalità, rigore metodologico e impatto), i due membri del GEV12 assegnatari dello stesso hanno dovuto elaborare un giudizio unitario, con rallentamenti, in assenza di un sistema di notifiche.

Più in generale, la gestione della valutazione è risultata particolarmente complessa, anche a causa del già citato numero molto elevato di pubblicazioni. Inoltre le tempistiche del processo di valutazione hanno conosciuto diversi ritardi, vuoi dovuti all’effettiva disponibilità e operatività delle (nuove) piattaforme informatiche in relazione sia all’avvio, sia ai successivi passaggi; vuoi alle tempistiche burocratiche di integrazione del GEV12, con sostituzione dei componenti incompatibili o dimissionari. Nonostante questi rallentamenti, il GEV12 ha lavorato in modo encomiabile per garantire il rispetto del cronoprogramma iniziale del processo di valutazione.

Il processo di valutazione dell’area giuridica ha visto l’ampio coinvolgimento nell’esercizio di valutazione della fase 1 di tutte le **Comunità scientifiche nazionali**, testimoniato dall’elevata incidenza delle revisioni esterne che hanno superato, in tutte e tre le sub-aree, la soglia dell’70%. Il dato quantitativo è di per sé eloquente dell’intento di una significativa frazione degli appartenenti a tutti i SSD di apportare il loro contributo che si è rivelato estremamente prezioso per assicurare un elevato *standard* di qualità della valutazione e per il rispetto del cronoprogramma. Il reclutamento di soggetti strutturati nei ruoli universitari e negli enti di ricerca (in possesso degli stessi requisiti dei GEV e selezionati con un’interpretazione rigorosa delle regole sull’incompatibilità) è avvenuto con il ricorso ad una **call pubblica** indetta sul sito

⁹ Cfr. ANVUR, *Appendice B. Il confronto tra valutazione peer e valutazione bibliometrica* in http://www.anvur.it/rapporto-2016/parteQuattro/AppendiceB_Confronto_peer_review.pdf.

istituzionale di ANVUR, su richiesta del GEV12, e pubblicizzata anche per il tramite di tutte le Associazioni scientifiche di Area giuridica. I risultati della valutazione possono così essere riguardati anche come il frutto della **sinergia** tra i componenti del GEV12 e gli studiosi operanti nelle Università e nelle altre Istituzioni di ricerca. Un contributo non trascurabile è stato altresì fornito dai valutatori esterni con sede di lavoro all'estero, designati dal GEV12 previo vaglio della qualificazione scientifica: del resto, ciò si lega anche al numero sempre più ampio di contributi in lingua non italiana (prevalentemente, in lingua inglese) sottoposti a valutazione in tutte le sub-aree (sia pure – inevitabilmente, viste le relative specificità – in diverse proporzioni tra di esse).

Un profilo critico, emerso più volte nelle riunioni plenarie del GEV12, ha riguardato la scelta (dettata dai vincoli di bilancio segnalati da ANVUR) di acquisire le disponibilità dei revisori esterni a valutare i prodotti *anche* a titolo **gratuito**: si auspica, per la prossima VQR, la previsione di una doverosa remunerazione dell'opera di valutazione.

Nonostante il consistente, generoso e prezioso supporto dei revisori esterni, in capo **ai soli componenti del GEV** sono gravati compiti impegnativi e delicati in entrambe le fasi (1 e 2) del processo di valutazione. Sul punto, si segnala che il GEV12 ha dovuto affrontare, e superare, una criticità dipesa dal fatto che **diversi SSD** all'interno dell'Area sono stati rappresentati, per tutto il percorso VQR, **da un solo componente** del GEV12. Si è reso necessario, quindi, individuare SSD "di supporto" a quelli che versavano nella descritta situazione. Lo spirito di armonia che ha informato l'operare del GEV12 nel suo complesso, come pure di ciascuno dei suoi componenti, ha fatto sì che la gestione di tali evenienze, malgrado alcune difficoltà tecniche, sia stata comunque efficace e non abbia creato scompensi nel processo di valutazione.

2.3 La distribuzione dei prodotti

Il numero complessivo di prodotti **attesi** dai ricercatori afferenti all'Area 12 è stato di 13.576. Il numero di prodotti **conferiti** dalle Istituzioni dell'Area 12 è stato di 13.552, dato dalla somma dei prodotti conferiti dai ricercatori afferenti all'Area sottomessi al GEV12 (13.547) e dai prodotti conferiti dai ricercatori dell'Area sottomessi ad altri GEV (5). Rispetto ai prodotti attesi risultano, quindi, non conferiti 24 prodotti. Nella VQR 2015-2019, a differenza della precedente, risulta ridimensionata la questione dei prodotti mancanti sulla *performance* delle strutture.

La descrizione del processo di valutazione è rappresentata in una serie di tabelle che ne esprimono in termini numerici le varie componenti per subGEV e per SSD.

Tabella 2.1: Numero di revisioni per subGEV e per SSD.

Sub-GeV	SSD GEV	# revisioni totali	# Revisioni Esterne	% revisioni esterne su revisioni totali per SSD	% revisioni esterne su totale revisioni esterne
SubGEV Area Privatistica	IUS/01	3.672	3.231	87,99	14,42
	IUS/03	244	206	84,43	0,92
	IUS/04	2.128	1.518	71,33	6,77
	IUS/05	634	532	83,91	2,37
	IUS/06	238	193	81,09	0,86
	IUS/07	1.750	1.490	85,14	6,65
	IUS/15	1.172	747	63,74	3,33
	Totale subgev	9.838	7.917	80,47	35,33
SubGEV Area Pubblicistica	IUS/08	1.610	1.527	94,84	6,81
	IUS/09	1.392	1.326	95,26	5,92
	IUS/10	2.258	1.926	85,30	8,59
	IUS/11	644	517	80,28	2,31
	IUS/12	1.048	865	82,54	3,86
	IUS/16	1.012	782	77,27	3,49
	IUS/17	1.468	846	57,63	3,77
	Totale subgev	9.432	7.789	82,58	34,76
SubGEV Area Internazionale- Comparatistica; Giusfilosofica e Storico- Giuridica	IUS/02	950	730	76,84	3,26
	IUS/13	1.550	1.342	86,58	5,99
	IUS/14	752	652	86,70	2,91
	IUS/18	1.384	1.349	97,47	6,02
	IUS/19	934	853	91,33	3,81
	IUS/20	1.450	1.198	82,62	5,35
	IUS/21	858	581	67,72	2,59
	Totale subgev	7.878	6.705	85,11	29,92
Totale		27.148	22.411	82,55	

Tabella 2.2: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

Macro Tipologia di prodotti	Tipologia di prodotti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	%
Altro	Altro	0	0	0	0	2	2	100,0
	Totale Macrotipologia	0	0	0	0	2	2	0,0
Contributo in atto di convegno	Contributo in Atti di convegno	16	19	20	19	34	108	100,0
	Totale Macrotipologia	16	19	20	19	34	108	0,8
Contributo in rivista	Articolo in rivista	1.066	1.370	1.629	1.819	2.033	7.917	96,5
	Nota a sentenza	44	47	55	61	83	290	3,5
	Totale Macrotipologia	1.110	1.417	1.684	1.880	2.116	8.207	60,5
Contributo in volume	Breve introduzione	1	0	0	0	0	1	0,0
	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	437	560	514	575	678	2.764	96,6
	Curatela	1	1	0	2	0	4	0,1
	Prefazione/Postfazione	0	0	1	2	2	5	0,2
	Traduzione in volume	0	0	0	2	0	2	0,1
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	32	18	19	13	4	86	3,0
	Totale Macrotipologia	471	579	534	594	684	2.862	21,1
Monografia scientifica	Commento scientifico	0	1	2	1	0	4	0,2
	Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	0	1	0	1	0	2	0,1
	Monografia o trattato scientifico	281	385	545	769	407	2.387	99,7
	Traduzione di libro	0	1	0	0	1	2	0,1
	Totale Macrotipologia	281	388	547	771	408	2.395	17,6
	Totale	1.878	2.403	2.785	3.264	3.244	13.574	



Macro Tipologia di prodotti	Tipologia di prodotti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	%
	%	14	18	21	24	24	100	

Tabella 2.3: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di appartenenza del ricercatore. La categoria "Altra lingua" contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese.

SSD_ric	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	# Totale prodotti
IUS/01	4,59	93,94	1,47	1.831
IUS/02	33,95	61,76	4,29	489
IUS/03	8,47	90,68	0,85	118
IUS/04	7,18	92,54	0,28	1.072
IUS/05	11,33	88,67	0	300
IUS/06	8,77	89,47	1,75	114
IUS/07	3,43	95,54	1,03	874
IUS/08	5,1	94,12	0,78	765
IUS/09	5,98	93,36	0,66	753
IUS/10	6,13	93,24	0,62	1.125
IUS/11	8,7	90,37	0,93	322
IUS/12	7,07	92,54	0,38	523
IUS/13	43,65	53,89	2,46	772
IUS/14	29,02	69,39	1,58	379
IUS/15	2,22	96,93	0,85	586
IUS/16	3,35	96,06	0,59	508
IUS/17	4,67	92,86	2,47	728
IUS/18	2,02	94,96	3,03	694
IUS/19	14,16	80,9	4,94	466
IUS/20	25,98	64,8	9,22	716
IUS/21	21,58	72,18	6,24	417
Totale	11,04	86,95	2,01	13.552

*Tabella 2.4: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di
afferenza del ricercatore ¹⁰.*

*Tabella 2.5: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da ricercatori afferenti all'Area 12 e GEV che li
ha valutati.*

Gev valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
11a	1	0,01
11b	2	0,01
12	13.547	99,96
14	2	0,01
Totale	13.552	

Tabella 2.6: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 12 per Area di afferenza del ricercatore.

Area_ric	# Prodotti valutati dal GEV12	% Prodotti valutati dal GEV12
4	1	0,01
6	7	0,05
9	4	0,03
11a	2	0,01
12	13.547	99,80
13a	5	0,04
13b	4	0,03
14	4	0,03
Totale	13.574	100,00

¹⁰ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

2.4 I risultati della valutazione

Sulla base del D.M. n. 289/2021, ai singoli prodotti presentati vengono assegnati i seguenti punteggi:

Categoria	Giudizio	Punteggio
A	Eccellente e estremamente rilevante	1
B	Eccellente	0,8
C	Standard	0,5
D	Rilevanza sufficiente	0,2
E	Scarsa rilevanza o non accettabile	0

Tabella 2.7: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante -A; Eccellente -B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) nell'Area, per SSD di afferenza del ricercatore in cui siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "Somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD ottenuta sommando i punteggi dei prodotti conferire dai ricercatori afferenti al SSD.

SSD_ric	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
IUS/01	1.229,40	1.831	0,67	21,03	33,48	35,17	8,74	1,58
IUS/02	363,00	489	0,74	26,99	41,10	26,99	4,29	0,61
IUS/03	85,80	118	0,73	25,42	37,29	33,90	2,54	0,85
IUS/04	678,70	1.072	0,63	17,26	30,97	38,90	9,14	3,73
IUS/05	203,00	300	0,68	18,67	38,00	34,00	8,00	1,33
IUS/06	81,00	114	0,71	22,81	42,11	26,32	7,02	1,75
IUS/07	618,10	874	0,71	24,14	38,56	29,18	5,72	2,40
IUS/08	520,20	765	0,68	19,08	36,86	35,56	8,24	0,26
IUS/09	469,00	753	0,62	15,54	31,61	37,98	12,35	2,52
IUS/10	752,10	1.125	0,67	18,67	37,69	32,44	9,07	2,13
IUS/11	246,10	322	0,76	31,06	41,61	22,67	3,73	0,93
IUS/12	293,20	523	0,56	11,47	27,92	38,24	15,68	6,69
IUS/13	539,30	772	0,70	13,47	51,94	27,07	6,48	1,04
IUS/14	238,70	379	0,63	17,41	35,88	28,23	13,72	4,75
IUS/15	333,50	586	0,57	10,41	23,89	48,98	14,51	2,22
IUS/16	281,10	508	0,55	12,01	22,64	41,93	21,26	2,17
IUS/17	397,80	728	0,55	5,22	29,81	42,86	20,74	1,37
IUS/18	469,50	694	0,68	21,18	31,27	39,91	7,49	0,14

SSD_ric	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
IUS/19	350,80	466	0,75	31,76	35,62	28,76	3,22	0,64
IUS/20	521,30	716	0,73	22,77	44,13	27,51	4,89	0,70
IUS/21	233,20	417	0,56	16,07	17,51	44,60	17,75	4,08
Totale	8.904,80	13.552	0,66	18,54	34,64	34,96	9,87	1,98

Tabella 2.8: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per “somma punteggi” si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Contributo in atto di convegno	65,1	106	0,61	16,04	30,19	38,68	9,43	5,66
Contributo in rivista	5385,2	8197	0,66	17,63	34,95	36,38	9,59	1,45
Contributo in volume	1733	2852	0,61	14,2	31,49	37,45	13,25	3,61
Monografia scientifica	1720,8	2395	0,72	26,97	37,54	26,97	6,81	1,71
Totale	8904,1	13550	0,66	18,55	34,64	34,96	9,87	1,99

Tabella 2.9: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente ed estremamente rilevante -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per SSD di appartenenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per “somma punteggi” si intende la valutazione complessiva del SSD nella tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei prodotti conferiti dai ricercatori afferenti ai SSD¹¹.

¹¹ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

3. La valutazione delle Istituzioni nell'Area

I GEV avevano il compito di valutare i “prodotti di ricerca” conferiti dalle Istituzioni (parte 2) ottenendo così gli elementi d'informazione per il successivo calcolo effettuato da Anvur, in collaborazione con Cineca, di alcuni indicatori per la valutazione delle Istituzioni. Pertanto, in base alle competenze del GEV12, il **sistema di gestione dei risultati** della valutazione dei prodotti di ricerca ai fini della valutazione delle Istituzioni nell'Area giuridica è stato successivamente elaborato in autonomia da **ANVUR e CINECA**. In questa parte si forniscono le **informazioni** ricevute in merito al calcolo degli indicatori utilizzati.

Indicando rispettivamente con $ECR_{i,j}$, $EC_{i,j}$, $ST_{i,j}$, $SUF_{i,j}$, $SR_{i,j}$ il numero di prodotti Eccellenti ed estremamente rilevanti, Eccellenti, Standard, di Rilevanza sufficiente, di Scarsa rilevanza, non accettabili ovvero non conferiti (rispetto ai prodotti attesi) della Istituzione i -esima nell'Area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j}$ della Istituzione i -esima nell'Area j -esima come:

$$v_{i,j} = ECR_{i,j} + 0.8 \cdot EC_{i,j} + 0.5 \cdot ST_{i,j} + 0.2 \cdot SUF_{i,j} + 0 \cdot SR_{i,j} \quad (1)$$

Il valore di $v_{i,j}$ è utilizzato per il calcolo degli indicatori di qualità della produzione scientifica descritti nel seguito.

Nelle sezioni successive si procede a descrivere gli indicatori qualitativi e quali-quantitativi che tengono conto dei punteggi ottenuti dai prodotti e delle dimensioni delle strutture e delle istituzioni.

3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'Area

In questa sezione ci soffermeremo in particolare sulla valutazione della qualità dei prodotti conferiti, introducendo alcuni indicatori calcolati a partire dalle informazioni necessarie alla determinazione per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti.

3.1.1 L'indicatore $I_{i,j}$

Indicando con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR 2015-19 della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, l'**indicatore $I_{i,j}$** , compreso tra 0 e 1, è dato da:

$$I_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{n_{i,j}} \quad (2)$$

che rappresenta la valutazione media ottenuta dall'Istituzione i -esima nell'Area j -esima.

3.1.2 L'indicatore $R_{i,j}$

Indicando sempre con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR 2015-19 della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, e con N_{IST} il numero di Istituzioni, l'**indicatore $R_{i,j}$** è dato da:

$$R_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j}}} = \frac{I_{i,j}}{V_j / N_j} \quad (3)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'Area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j} \quad , \quad N_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j} \quad (4)$$

L'indicatore $R_{i,j}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attesi della Istituzione i -esima nell'Area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area j -esima. Valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica con valutazione inferiore alla media di Area, valori superiori a uno indicano una valutazione superiore alla media.

3.1.3 L'indicatore $IRAS_{i,j}$

L'indicatore $IRAS_{i,j}$ è il rapporto tra la somma dei punteggi relativi alle valutazioni ottenute da un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRAS_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}} = \frac{v_{i,j}}{V_j} \quad (5)$$

Esso è un indicatore di sintesi che tiene conto al tempo stesso della qualità dei prodotti presentati da una certa Istituzione in una data Area e della dimensione dell'Istituzione nella stessa Area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti attesi

della Istituzione i -esima nell'Area j -esima rispetto alla valutazione media ricevuta da tutti i prodotti attesi dell'Area j -esima, e corrisponde al primo indicatore $R_{i,j}$ definito nella (3), che viene moltiplicato con il peso della Istituzione ($P_{i,j} = n_{i,j}/N_j$), dato dalla quota di prodotti attesi dell'Area j -esima dovuti alla Istituzione i -esima:

$$IRAS_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{N_j}} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = \frac{v_{i,j}}{v_j} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = R_{i,j} \times P_{i,j} \quad (6)$$

In definitiva, l'indicatore $IRAS_{i,j}$ definisce il peso della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRAS_{i,j}$ è un indicatore che tiene conto insieme della qualità e del peso relativo di una Istituzione.

L'indicatore $IRAS_{i,j}$ così definito può essere articolato per diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione i che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione i che sono stati assunti o che hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-2019;
- 1_2 i prodotti attesi del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione i .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori $IRAS1_{i,j}$, $IRAS2_{i,j}$, $IRAS1_2_{i,j}$ applicando la (6) ai sottoinsiemi di ricercatori (e quindi di prodotti) sopra definiti:

$$IRAS1_{i,j} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{v^{h=1}_j} \quad (7)$$

$$IRAS2_{i,j} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{v^{h=2}_j} \quad (8)$$

$$IRAS1_2_{i,j} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1_2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j}}{v^{h=1_2}_j} \quad (9)$$

Nelle formule (7), (8) e (9), con $h=1$, $h=2$ e $h=1_2$ si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a, b, e a+b, rispettivamente.

3.1.4 Commenti sul significato degli indicatori di Area dell'Istituzione

L'indicatore $I_{i,j}$ è un indice di **qualità media** della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui l'Istituzione abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccellente ed estremamente rilevante.

L'indicatore $R_{i,j}$ fornisce una indicazione sul **punteggio medio** dell'Istituzione rispetto alla media di Area e dunque sul suo posizionamento rispetto alle altre Istituzioni, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se il valore di $R_{i,j}$ è maggiore di 1, significa che i prodotti presentati dall'Istituzione hanno una qualità complessivamente superiore alla media di Area, e viceversa se è minore di 1.

Gli indicatori $IRAS1_{i,j}$, $IRAS2_{i,j}$, $IRAS1_2_{i,j}$ sono **indicatori quali-quantitativi**, che tengono conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dall'Istituzione e delle sue dimensioni e che vengono usati ai fini della distribuzione delle risorse.

3.1.5 Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori

Seguono tabelle e grafici con la distribuzione delle 5 classi finali di merito e degli indicatori descritti in precedenza, aggregati in funzione di diversi parametri, distinguendo tra Università, Enti Pubblici di Ricerca e Istituzioni diverse.

3.1.5.1 Posizionamento delle Università all'interno dell'Area

Le Tabelle 3.1, 3.2 e 3.3 contengono un elenco delle **Università** in ordine alfabetico. Per ogni Università, è riportato anche il posizionamento in termini **dell'indicatore R**, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) (precedentemente definiti nella "Lista degli acronimi e dei termini speciali"). Per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Università sono divise in **quartili** calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno dei quartili. Le Tabelle riportano anche i valori, rispettivamente, degli indicatori $IRAS1$, $IRAS2$ e $IRAS1_2$ e la quota dimensionale degli Atenei rispetto all'Area.

Per una descrizione completa dei dati riportati si rimanda alle didascalie delle singole Tabelle.

Si segnala che, come disposto dal Bando, **non compaiono nell'analisi complessiva dell'Area i risultati che si riferiscono a un numero di prodotti inferiori a 10 rispetto al singolo SSD** conferiti da Università, Enti di Ricerca, Enti Pubblici di Ricerca. Di seguito la mappatura:

- *Numero prodotti inferiori a 10 per profilo a)*

Aosta, Bari Politecnico, Basilicata, Bolzano. Bra - Scienze Gastronomiche, Lucca – IMT, Marche, Milano IULM, Milano Politecnico, Napoli Pegaso, Pavia IUSS, Perugia Stranieri, Reggio Calabria - Dante Alighieri, Roma Mercatorum, Roma Foro Italico, Roma San Raffaele, Roma UNINETTUNO, Roma UNINT, Roma UNITELMA, Siena Stranieri, Torino Politecnico, Torrevicchia Teatina - Leonardo da Vinci, Venezia Iuav.

- *Numero prodotti inferiori a 10 per profilo b)*

Aosta, Bari Politecnico, Basilicata, Bra - Scienze Gastronomiche, Castellanza LIUC, Lucca – IMT, Milano IULM, Milano Politecnico, Pavia IUSS, Perugia Stranieri, Reggio Calabria - Dante Alighieri, Roma Foro Italico, Roma UNINT, Siena Stranieri, Torino Politecnico, Torrevicchia Teatina - Leonardo da Vinci, Venezia Iuav

- *Numero prodotti inferiori a 10 attesi per profilo a+b)*

Aosta, Bari Politecnico, Bra - Scienze Gastronomiche, Lucca – IMT, Milano IULM, Pavia IUSS, Reggio Calabria - Dante Alighieri, Roma Foro Italico, Siena Stranieri, Torino Politecnico, Torrevicchia Teatina - Leonardo da Vinci, Venezia Iuav.

Tabella 3.1: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale relativo al Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di Atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. "(n/N) x 100" rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto



tra la valutazione complessiva di un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti¹².

Tabella 3.2: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale relativo al Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di Atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19¹³.

Tabella 3.3: Elenco delle Università in ordine alfabetico ed in ordine di quartile dimensionale relativo al Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di Atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Università dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione). L'indicatore IRAS1_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori¹⁴.

Le Tabelle 3.4, 3.5 e 3.6 contengono l'elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni **Macrosettore concorsuale dell'Area**, rispettivamente per i profili di qualità a, b e a+b. Analogamente alle corrispondenti tabelle delle sezioni precedenti, le Tabelle 3.4, 3.5 e 3.6

¹² La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

¹³ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

¹⁴ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

contengono la graduatoria delle Università, organizzata in **quartili** in funzione del numero di prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso il Macrosettore di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.4: Elenco delle Università in ordine di quartile dimensionale per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della Istituzione nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media delle Istituzioni in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)¹⁵.

Tabella 3.5: Elenco delle Università in ordine di quartile dimensionale per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della Istituzione nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media delle Istituzioni in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)¹⁶.

Tabella 3.6: Elenco delle Università in ordine di quartile dimensionale per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della Istituzione nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media delle Istituzioni in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la

¹⁵ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

¹⁶ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)¹⁷.

Le Tabelle 3.7, 3.8 e 3.9 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico **per ogni SSD** dell'Area. Analogamente alle corrispondenti tabelle delle sezioni precedenti, le tabelle 3.7, 3.8 e 3.9 riportano la graduatoria delle Università, suddivisa in **quartili** per numero di prodotti attesi dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso l'SSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.7: Elenco delle Università, per quartile dimensionale e ordine alfabetico, per tutti gli SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media dell'Università nel SSD rispetto alla valutazione media delle Università in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)¹⁸.

Tabella 3.8: Elenco delle Università, per quartile dimensionale e ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della dell'Università nel SSD rispetto alla valutazione media dell'Università in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)¹⁹.

Tabella 3.9: Elenco delle Università, per quartile dimensionale e ordine alfabetico, in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno del quartile e sul numero complessivo di Università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media dell'Università nel SSD rispetto alla

¹⁷ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

¹⁸ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

¹⁹ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

valutazione media dell'Università in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del SSD mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)²⁰.

3.1.5.2 Posizionamento degli Enti Pubblici di Ricerca e delle Istituzioni diverse all'interno dell'Area

Il numero degli **Enti Pubblici di Ricerca** vigilati dal MUR che hanno conferito prodotti all'Area 12 sono n. 2. Tra questi, AREA, avendo conferito un numero di prodotti **inferiore a 10** non compare nell'analisi complessiva dell'Area. Il restante Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR che ha conferito un numero di prodotti superiore o uguale a 10 per la valutazione all'Area 12 è analizzato in dettaglio nelle Tabelle 3.10-3.12.

Per ogni Ente, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti. Per una migliore visualizzazione della graduatoria, gli Enti Pubblici di Ricerca sono divisi in **quartili dimensionali** calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti Pubblici di Ricerca all'interno dei quartili.

Tabella 3.10: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di Enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Ente. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Ente rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Ente). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un Ente in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti.

²⁰ La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

Tabella 3.11: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di Enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Ente. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Ente rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Ente). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un Ente in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19.

Tabella 3.12: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di Enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Ente. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Ente rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Ente). L'indicatore IRAS1_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un Ente in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori.

Le Tabelle 3.13, 3.14 e 3.15 riportano la graduatoria degli Enti Pubblici di Ricerca per profili di qualità e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al **Macrosettore** concorsuale di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.13: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.14: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.15: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i Macrosettori concorsuali dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore concorsuale. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Le Tabelle. 3.16, 3.17 e 3.18 riportano la graduatoria per profili di qualità degli Enti Pubblici di Ricerca e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento **al SSD di afferenza del ricercatore.**

Tabella 3.16: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.17: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la



valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.18: Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli Enti Pubblici di Ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Il numero delle **Istituzioni diverse** che si sono volontariamente sottoposte alla VQR che hanno conferito prodotti all'Area 12 sono n. 2, EURAC e FBK e avendo conferito entrambe **un numero di prodotti inferiore a 10** non compaiono nell'analisi complessiva dell'Area.



Tabella 3.19: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno del quartile e sul numero complessivo di Istituzioni diverse che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Istituzioni dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione).

Tabella 3.20: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno del quartile e sul numero complessivo di Istituzioni diverse che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Istituzioni dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione).

Tabella 3.21: Elenco delle Istituzioni diverse che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni diverse all'interno del quartile e sul numero complessivo di Istituzioni diverse che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R indica la valutazione media dell'Istituzione rispetto alla valutazione media delle Istituzioni dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'Istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'Istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'Istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi dell'Istituzione).

4. La valutazione dei Dipartimenti nell'Area

4.1 Premessa

La VQR ha, tra i suoi compiti, quello di fornire alle Istituzioni una graduatoria dei Dipartimenti o strutture assimilabili che possa essere utilizzato come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni.

Indicando rispettivamente con $ECR_{i,j,k}$, $EC_{i,j,k}$, $ST_{i,j,k}$, $SUF_{i,j,k}$, $SR_{i,j,k}$ il numero di prodotti Eccellenti ed estremamente rilevanti, Eccellenti, Standard, Rilevanza Sufficiente, Scarsa Rilevanza o Non Accettabile del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j,k}$ del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima come:

$$v_{i,j,k} = ECR_{i,j,k} + 0.8*EC_{i,j,k} + 0.5*ST_{i,j,k} + 0.2*SUF_{i,j,k} + 0*SR_{i,j,k} \quad (10)$$

4.2 Gli indicatori di qualità di Area del Dipartimento

In questa sezione, in analogia con quanto già fatto per le Istituzioni, saranno introdotti alcuni indicatori di qualità dei prodotti conferiti dai Dipartimenti. Gli indicatori, forniti da ANVUR, forniscono informazioni potenzialmente utili sulla **qualità della ricerca** del Dipartimento in una determinata Area.

4.2.1 L'indicatore $I_{i,j,k}$

Indicando con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, l'**indicatore** $I_{i,j,k}$, minore o uguale a uno, è dato da:

$$I_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}} \quad (11)$$

e rappresenta la valutazione media ottenuta dal Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima.

4.2.2 L'indicatore $R_{i,j,k}$

Indicando sempre con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima, e con N_{IST} il numero di Istituzioni, l'indicatore $R_{i,j,k}$ è dato da:

$$R_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j}}} = \frac{I_{i,j,k}}{V_j / N_j} \quad (12)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'Area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j} \quad , \quad N_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j} \quad (13)$$

L'indicatore $R_{i,j,k}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'Area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area j -esima. Valori minori di uno indicano una produzione scientifica con una valutazione media inferiore alla media dell'Area, valori maggiori di uno indicano una valutazione media alla media dell'Area.

4.2.3 L'indicatore $IRD_{i,j,k}$

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ è definito come rapporto tra la somma dei punteggi corrispondenti alle valutazioni raggiunte da un Dipartimento k della Istituzione i in una data Area j e la valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRD_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}} \quad (14)$$

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ è un indicatore quali-quantitativo, che tiene conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dal Dipartimento e delle sue dimensioni.

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ così definito può essere articolato in tre sotto-indicatori coerenti con i profili fissati nel D.M. e nel Bando. In particolare, si definiscono tre diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento k dell'Istituzione i che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2015-2019;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento k dell'Istituzione i che sono stati assunti o hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2015-2019;
3. 1_2 i prodotti attesi da parte del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione i .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori $IRD1_{i,j,k}$, $IRD2_{i,j,k}$, $IRD1_2_{i,j,k}$, applicando la (14) a tutti i ricercatori (e quindi ai prodotti) sopra definiti:

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{V^{h=1}_j} \quad (15)$$

$$IRD2_{i,j,k} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{V^{h=2}_j} \quad (16)$$

$$IRD1_2_{i,j,k} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1_2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j,k}}{V^{h=1_2}_j} \quad (17)$$

Nelle formule (15), (16) e (17), con $h=1$, $h=2$ e $h=1_2$ si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a, b, e a+b, rispettivamente.

4.2.4 Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'Area

In questa sezione viene riportato il **posizionamento** dei Dipartimenti delle singole Istituzioni valutate sulla base degli indicatori di qualità di Area. Le Tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R , la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R , la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la



sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi del Dipartimento). L'indicatore IRD1 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.2: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi del Dipartimento). L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.3: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'Area (N: numero prodotti attesi dell'Area; n: numero prodotti attesi del Dipartimento). L'indicatore IRD1_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un



dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Le Tabelle 4.4, 4.5 e 4.6 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università per tutti i macrosettori concorsuali dell'area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b), per tutti i macrosettori concorsuali dell'Area.

Tabella 4.4: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a, per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del dipartimento nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo b, per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del dipartimento nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Tabella 4.6: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a+b, per tutti i macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento.



La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del dipartimento nel Macrosettore concorsuale rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media del Macrosettore concorsuale mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del Dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al Macrosettore concorsuale. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel Macrosettore concorsuale.

Le Tabelle 4.7, 4.8 e 4.9 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o delle strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.7: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD1 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.8: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando



i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2015-19. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'Area. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca dell'Area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD1_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data Area e il punteggio complessivo dell'Area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Infine, le Tabelle 4.10, 4.11 e 4.12 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca per tutti i macrosettori concorsuali dell'area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.10: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a, per i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.11: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b per i Macrosettori dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei

prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

Tabella 4.12: Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a+b per i Macrosettori dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'Istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2019, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'Istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel Macrosettore. L'indicatore R indica la valutazione media del Dipartimento rispetto alla valutazione media dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca in quel Macrosettore concorsuale (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media dell'Area mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i Dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area.

5. Analisi dei risultati e considerazioni finali

In aggiunta a quanto osservato nell'introduzione (*supra* 1), e in ordine al processo di valutazione (*supra* 2.2), il presente rapporto intende formulare **brevi osservazioni** sull'attività complessivamente svolta dal GEV12 che, in (parziale) continuità con quanto era stato osservato all'esito del precedente esercizio di valutazione VQR, si propongono di evidenziare alcuni tratti salienti, non essendo questa la sede per approfondire tutti i profili di una procedura complessa e alquanto articolata.

Un dato di estremo interesse è quello riguardante i prodotti in **lingua diversa dall'italiano** (prevalentemente in inglese). Facendo un confronto con il precedente esercizio di valutazione, nella quasi totalità dei SSD si è registrato infatti un incremento, in taluni casi cospicuo, della percentuale di tali prodotti in rapporto al totale di quelli conferiti. Va segnalato come siffatta tendenza abbia interessato non soltanto i SSD che, per le loro specifiche caratteristiche, mostravano già in passato una propensione all'uso di altri idiomi, ma anche altri i cui esponenti

erano tradizionalmente legati alla lingua italiana. Sotto questo profilo, i dati segnalano nel complesso una vocazione più spiccata dei prodotti di ricerca nell'Area giuridica a circolare oltre i confini nazionali, intensificando così le occasioni di dialogo con gli studiosi operanti all'estero e creando le premesse affinché i lavori di studiosi attivi in ambito nazionale si pongano come punto di riferimento nel dibattito globale.

Quanto alla **tipologia dei prodotti** conferiti, la maggioranza assoluta è rappresentata dagli articoli in rivista (60,49%); seguono, a notevole distanza dai primi, i contributi in volume (21,04%) e le monografie scientifiche (17,67%). Un'analoga distribuzione dei prodotti, con un numero ridotto di eccezioni, caratterizza i vari SSD e i singoli anni compresi nel quinquennio al quale si riferisce la valutazione.

Passando ad alcune considerazioni finali di ordine generale sui **risultati** della valutazione, si osserva come, nell'Area 12, la fascia in cui si rinviene il numero maggiore di prodotti, pari al 34,96%, è quella intermedia, vale a dire la categoria C ("Standard"). Immediatamente a ridosso si colloca la categoria B ("Eccellente"), in cui trova posto il 34,64% dei prodotti. Peraltro, scorporando la percentuale totale per i singoli SSD, in più della metà di essi ad avere la prevalenza è la categoria B. In ogni caso, le due menzionate categorie raggruppano oltre i due terzi dei prodotti complessivamente valutati. La stessa soglia viene raggiunta nella maggior parte dei SSD. Degno di nota è altresì il dato relativo ai prodotti inclusi nella categoria A ("Eccellente ed estremamente rilevante"), che raggiunge il 18,54% (restando al di sotto del "tetto" previsto dal Bando del 25%), presentando tuttavia una certa disomogeneità quando si focalizza l'attenzione sui singoli SSD (con un'oscillazione piuttosto ampia, che va dal 5,22% al 31,76%).

La tipologia di prodotto che ha ricevuto valutazioni più elevate è quella delle monografie scientifiche, considerato che il 26,97% di esse rientra nella categoria A, un dato che sopravanza di oltre otto punti percentuali quello relativo alla totalità dei prodotti; inoltre, le monografie hanno totalizzato un punteggio medio superiore a quello riportato dai contributi in volume e dagli articoli in rivista. Le monografie inoltre hanno ottenuto il maggiore punteggio medio, nonché il maggior numero di valutazioni A e B. Questo testimonia che l'impegno più oneroso di scrivere una monografia scientifica è affrontato da una parte significativa dei ricercatori e che tale lavoro incontra di norma un più ampio apprezzamento.

Considerato che l'area giuridica prevede un elenco unico di riviste di fascia A per tutti i SSD e vista la rilevanza dei risultati della VQR per la **(ri)classificazione delle riviste**²¹ si suggerisce di effettuare uno studio sulla relazione tra VQR 2015-2019 e classificazione in fascia A.

Si segnala, da ultimo, il numero relativamente ridotto, in tutti i settori disciplinari, dei prodotti rientranti nella categoria E, specie nel confronto con la categoria D. Il dato non sorprende in considerazione della facoltà di scelta dei prodotti da presentare dei ricercatori e degli Atenei.

Anche in questo esercizio di valutazione della qualità della ricerca pare opportuno ribadire che occorre estrema **cautela nell'operare confronti trasversali** fra i risultati ottenuti in SSD diversi. Il metodo di distribuzione dei prodotti, che è imperniato – tanto per la gestione interna al GEV12 (con la ricordata eccezione per i SSD che presentano un solo componente) quanto per la revisione esterna – sul criterio della corrispondenza con la competenza disciplinare dell'esperto di volta in volta selezionato, presenta il massimo grado di aderenza a un giudizio suscettibile di rispecchiare con sufficiente precisione i valori accolti nella rispettiva comunità scientifica. Tuttavia, è ben possibile che a comunità scientifiche differenti, quali in una certa misura sono quelle degli appartenenti ai vari settori scientifico-disciplinari pur all'interno della medesima Area scientifica, possano corrispondere scale di valore diverse, il cui impiego genera risultati almeno in parte non paragonabili fra i diversi SSD.

In relazione al prossimo esercizio di valutazione, anche il terzo esercizio VQR 2015-2019 conferma per l'Area giuridica che il **metodo della peer review "pura"** risulta quello più idoneo rispetto alle sue specificità nel contesto delle aree umanistiche e sociali. Tuttavia, per un ulteriore affinamento del metodo, si suggerisce di articolare un criterio oggettivo basato su un **numero massimo di prodotti** che possono essere affidati a ogni singolo valutatore (non soltanto ai revisori esterni: fissato nell'attuale VQR a 50 prodotti), ma anche con riguardo ai membri GEV12. Il limite ha lo scopo di evitare sperequazioni e disparità nel carico delle valutazioni dei vari componenti GEV12, ma soprattutto il fine primario di assicurare serietà e accuratezza al giudizio di qualità.

²¹ Cfr. art. 13, comma 2, *Regolamento ANVUR per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 42 del 20 febbraio 2019.

Nonostante il numero elevatissimo di prodotti dell'Area 12, il grande impegno e sacrificio dei componenti del GEV e la generosa collaborazione della Comunità scientifica (per il tramite dei revisori esterni, anche a titolo gratuito) hanno comunque garantito **serietà e rigore** nella valutazione della VQR 2015-2019, e lo hanno fatto entro i **termini** indicati dal cronoprogramma iniziale.

La VQR 2015-2019, tuttavia, insegna che è auspicabile un maggior coinvolgimento di revisori esterni, anche nello spirito di rendere la valutazione un **esercizio collettivo della comunità** scientifica di riferimento. Come è stato evidenziato sin dalla prima riunione plenaria del GEV12, all'iniziale disinteresse dei giuristi per le precedenti VQR, è gradualmente maturata negli studiosi la coscienza dell'importanza del processo di valutazione e la volontà di collaborare al medesimo.

Si auspica, pertanto, che nei futuri esercizi di valutazione l'Area 12 possa fare affidamento su un numero più consistente di **revisori**: sia di quelli **esterni**, adeguatamente remunerati; sia soprattutto di **GEV**, con una soglia di almeno tre componenti per ogni SSD, anche per non compromettere l'anonimato e/o per non incorrere in eventuali conflitti di interesse.

Last, but not least, va sottolineato fortemente che i componenti dei GEV sinora hanno dovuto svolgere il notevole lavoro per la VQR in assenza di una previsione normativa della facoltà di richiedere una **riduzione dell'attività "ordinaria"** (di didattica, ricerca e terza missione) relativa al ruolo istituzionale di professori universitari. Si auspica che il MUR tenga conto di questa criticità e intervenga, quanto meno in analogia alle previsioni vigenti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.